



A.N.M.I.

Associazione Nazionale MARINAI D'ITALIA

Gruppo "M.C.A. TOMMASO CELLOTTINI medaglia d'oro al valore di Marina"

Monfalcone, 21 maggio 2012

Agli Organi d'informazione

LL. Sedi

COMUNICATO STAMPA

"SPIAGGE ARMATE DELL'ADRIATICO " PROGETTO DI RICERCA STORICA

24 maggio 1915

ore 3 del mattino. Il cacciatorpediniere Zeffiro, al comando del capitano di corvetta Costanzo Ciano è protagonista del primo scontro tra Regno d'Italia ed impero Austro-ungarico; teatro dello scontro la località di Porto Buso, sul confine tra i due regni.

24 maggio 2012

ore 6 del pomeriggio. I Marinai d'Italia di Monfalcone presentano il progetto "SPIAGGE ARMATE DELL'ADRIATICO. Lignano, le lagune di Marano e di Grado, Aquileia, il golfo di Monfalcone e la costa triestina nella Grande Guerra."

Una iniziativa, che avvalendosi della consulenza storica del dott. Lucio Fabi e della collaborazione grafica del maestro d'arte Alfio Scarpa, verrà portata avanti con il lavoro dei volontari e prevede fin d'ora la collaborazione del Museo centrale del Risorgimento di Roma, degli Archivi storici della Marina Italiana e della Cineteca del Friuli di Gemona per la parte filmica, e, non ultime varie associazioni e collezionisti.

"Spiagge armate" si svilupperà su più anni, per cui è già fin d'ora ricercato il coinvolgimento degli Enti territoriali e dell'associazionismo locale. A Monfalcone sono sicuri che altre collaborazioni si aggiungeranno in corso d'opera.

Di seguito una breve sintesi del progetto pluriennale.

L'area costiera dell'Alto Adriatico, da Lignano a Trieste, oggi meta di vacanzieri da tutta Europa, poco meno di cent'anni fa è stata teatro della Grande Guerra che in queste Terre in circa trenta mesi consumò le vite di oltre mezzo milione di uomini delle due parti, senza considerare la sofferenza della moltitudine di militari e civili feriti, mutilati, invalidi, ammalati e prigionieri di guerra, di cui non sapremo mai il numero esatto, ma che solo per il fronte carsico si stimano in circa due milioni di persone.

Le spiagge e le zone costiere furono le prime a venire occupate militarmente dall'esercito italiano e le ultime a venire abbandonate a seguito dei fatti di Caporetto.

Da Lignano e Marano la Regia Marina effettuò incursioni verso Trieste, a sua volta difesa da unità della Marina austriaca, con numerose perdite da ambo le parti. Da Grado e Punta Sdobba, conquistate nei primi giorni di guerra, cannoni navali su chiatte e pontoni sparavano sulle trincee del Carso e sulla costiera triestina. Per i rifornimenti di materiali e per lo spostamento di truppe e feriti venne in tutta fretta ultimata la Litoranea Veneta, corridoio d'acqua che assicurava una via d'accesso da Venezia all'Isonzo, mentre gli idrovolanti delle due forze navali si incrociavano sui cieli di guerra.



A.N.M.I.

Associazione Nazionale MARINAI D'ITALIA

Gruppo "M.C.A. TOMMASO CELLOTTINI medaglia d'oro al valore di Marina"

La Regia Marina attivò la Difesa Costiera di Grado e quella di Monfalcone, gettando così le basi per quello che diventerà il Reggimento Marina, che nel 1919 assumerà il nome di San Marco. Le retrovie vennero occupate da attendamenti di unità militari e postazioni di artiglieria campale e navale, nei paesi vennero allestiti magazzini, depositi per automezzi e animali, comandi e ospedali, e persino una Università di guerra (*castrense*) per medici ed operatori di sanità militare in quel di San Giorgio di Nogaro.

Lo sfondamento di Caporetto e la successiva ritirata italiana al Piave comportò l'occupazione militare austro-tedesca che spostò il confine delle "spiagge armate" da Lignano a Venezia fino all'epilogo del conflitto con il progressivo sgretolamento dell'esercito imperiale e la vittoriosa avanzata italiana su "Trento e Trieste" del novembre 1918, con lo sbarco dei Bersaglieri nella Città di San Giusto sul molo San Carlo che da allora prese il nome di Molo Audace in onore del cacciatorpediniere che aveva trasportato i Bersaglieri e che dopo poco tempo vide l'arrivo del Re d'Italia Vittorio Emanuele.

La fine del conflitto che iniziò il Mondo all'età contemporanea segnò tra l'altro la nascita dell'Italia unita e la dissoluzione dell'impero asburgico, comportando non pochi problemi agli abitanti delle terre di confine, che vissero un difficile dopoguerra.

A cent'anni di distanza, per ricordare gli aspetti significativi della storia dei nostri territori e nello stesso tempo per offrire ai giovani un quadro inedito delle vicende storiche dei luoghi in cui si trovano a vivere, i Marinai d'Italia di Monfalcone di concerto con vari enti, istituzioni e associazionismo locale vogliono commemorare/ricordare l'evento nella sua globalità, ricostruendo le vicende belliche dell'area litoranea che si sviluppa tra Lignano e Trieste viste dalle due parti del fronte, inserendole nel contesto delle dinamiche sociali determinate dal conflitto.

L'iniziativa, sviluppata su più anni, si articola in una RICERCA STORICA capace di raccogliere e utilizzare il maggior numero di informazioni su fatti, eventi e personaggi inerenti al tema del progetto, come l'ubicazione di reparti, artiglierie, comandi e ospedali sul territorio, le particolarità tecniche delle operazioni belliche, la presenza di eminenti personalità, ma anche eventi salienti, episodi bellici e la situazione degli abitanti dei paesi occupati militarmente dai due eserciti, costretti alla profuganza o alla coabitazione con i militari, sotto l'incubo dei bombardamenti e delle requisizioni.

Dalla ricerca storica si passerà all'elaborazione della MAPPA TEMATICA, in cui verranno inserite le informazioni raccolte. Si pensa ad una mappa interattiva, con più approfondimenti (i pontoni armati, gli ospedali, le linee trincerate, le batterie di Monfalcone, le difese di Trieste, gli affondamenti nel golfo, ecc.).

La mappa tematica è lo strumento necessario per l'elaborazione di appropriati ITINERARI STORICO-TURISTICI per terra e per mare in grado di portare i visitatori alla scoperta dei numerosi "segnali di guerra" censiti, con l'obiettivo di offrire alle scuole ma anche ai residenti e ai numerosissimi turisti del periodo estivo un gradevole intrattenimento culturale, una o più giornate diverse all'interno della loro vacanza sulle vicine spiagge della Regione. Allo scopo sarà studiata una particolare pubblicazione, la GUIDA STORICA completa di DVD che racchiude in sé lo studio storico, la mappa tematica, i percorsi escursionistici con un inedito approfondimento fotografico, che illustrerà in maniera accattivante e riporterà bellezze e particolarità degli itinerari storici.

Tutti i risultati del progetto sfoceranno infine in una grande MOSTRA STORICO-DOCUMENTARIA, pensata in uno o più punti centrali del Litorale, organizzata su pannelli



A.N.M.I.

Associazione Nazionale MARINAI D'ITALIA

Gruppo "M.C.A. TOMMASO CELLOTTINI medaglia d'oro al valore di Marina"

espositivi di grande formato per testi e fotografie, bacheche per reperti, documenti e oggetti, video storici. La mostra, almeno parzialmente a carattere itinerante, verrà allestita con l'aiuto di musei storici militari della Marina, musei ed Enti culturali, associazioni e collezionisti.

Tra le attività promozionali dell'iniziativa, infine, conferenze sul territorio, seminari e convegni.

Il primo di questi appuntamenti è già in programma per il 15 giugno 2012, sempre nel pomeriggio, sempre nella sede dei Marinai d'Italia a Monfalcone

In via San Francesco, 44 tema dell'incontro, aperto a tutti nello stile dei Marinai Italiani: SEE BATTALLON TRIEST – Le difese costiere Austro Ungariche della costiera Triestina.

Temi inediti che i Marinai sono certi verranno apprezzati e sostenuti da tutti.

Nel mettersi a disposizione per qualsiasi chiarimento si rendesse necessario porgiamo i nostri distinti saluti.

Il Presidente



(Maurizio Bon)